

Eterologa, un registro nazionale per i donatori

Fecundazione eterologa ancora in attesa di una disciplina nazionale. E a correre in soccorso delle Linee guida emanate dalle regioni (si veda ItaliaOggi del 4 settembre e 30 ottobre 2014), ecco la legge di Stabilità 2015. Con una disposizione ad hoc per l'istituzione del registro nazionale dei donatori di cellule riproduttive a scopi di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo. All'interno del registro, che sarà istituito presso l'Istituto superiore di sanità, Centro nazionale trapianti e nell'ambito del Sistema informativo trapianti (Sit), saranno annotati tutti i soggetti ammessi alla donazione, mediante l'attribuzione di un codice per ciascun donatore. L'obiettivo è quello di garantire la tracciabilità del percorso delle cellule riproduttive dal donatore al nato e viceversa, oltre al conteggio dei nati generati dalle cellule riproduttive dello stesso sogget-

to. Compito delle strutture sanitarie, la comunicazione al registro dei donatori con tecniche informatiche idonee a garantire l'anonimato. Per la misura sono stanziati 700.810 euro l'anno 2015 e, a decorrere dal 2016, 150.060 euro l'anno. Sempre sul fronte sanitario e familiare sono stati, poi, stanziati altri 10 milioni di euro: 5 milioni di euro destinati all'incremento dell'autorizzazione di spesa per lo screening neonatale per la diagnosi precoce di malattie metaboliche ereditarie (comma 167) e, altri 5 milioni, per l'incremento del fondo delle politiche della famiglia al fine di favorire le adozioni internazionali (comma 132). A completare la cornice della legge di Stabilità, poi, anche altre misure. Una su tutte quella relativa al regime del cinque per mille. E, infatti, stabilito che diventi strutturale il regime del 5 per mille (comma 154). Con un

dpcm ad hoc saranno definite in seguito le modalità di rendicontazione delle somme erogate nonché le modalità di pubblicazione sul sito web di ciascuna amministrazione erogatrice degli elenchi dei soggetti ai quali è stato erogato il contributo e i rendiconti trasmessi. Sul fronte Iva, invece, è stabilito che saranno esenti le cessioni di beni e delle relative prestazioni accessorie effettuate nei confronti delle amministrazioni dello stato e dei soggetti della cooperazione allo sviluppo destinati ad essere trasportati o spediti fuori dall'Ue in attuazione di finalità umanitarie (commi 139 e 140). Per gli autotrasportatori, invece, a partire dal 1° gennaio 2015 salta il credito di imposta relativo alle accise sul gasolio per autotrazione per i veicoli di categoria euro 0 o inferiore (comma 233 e 234).

Beatrice Migliorini

